

Domani le conversazioni a Bonn

TRE GIORNI A MADRID PER I MOTI UNIVERSITARI

Wilson a Berlino Ovest prima dei difficili colloqui con Erhard

Nella lotta degli studenti e dei professori la frattura tra intellettuali e regime

Londra Il conto del Vietnam attende Wilson al ritorno

Dal nostro corrispondente LONDRA, 6. Wilson è giunto oggi a Berlino ovest, per una visita di tre giorni nella Germania federale.

Il primo ministro inglese ha lasciato una situazione piuttosto critica a Londra, per andare incontro ad un' accoglienza, da parte tedesca, che i corrispondenti diplomatici prevedono assai fredda.

Per Wilson, i colloqui di Bonn presentano ulteriori motivi di preoccupazione, perché l'atteggiamento militante della sinistra dopo la richiesta del governo inglese sconfessò pubblicamente l'aggressione americana nel Vietnam.

Leo Vestri

Cecoslovacchia Precisionazione sull'incontro invernale dei giornalisti

PRAGA, 6. L'agenzia stampa cecoslovacca CETEKA ha diramato oggi una dichiarazione di cui riportiamo i passi principali: «Nel giorno dall'8 al 12 marzo ha luogo a Tatranska Lomnica, sotto il patrocinio del Presidente del Consiglio nazionale slovacco ministro Michal Čučuřík, l'undicesimo incontro internazionale invernale dei giornalisti».

Il premier laburista è il primo capo di governo inglese che visita l'ex capitale del Reich dopo il '45

Dal nostro corrispondente BERLINO, 6.

Il premier britannico Harold Wilson, accompagnato dal ministro degli esteri Michael Stewart è giunto oggi a Berlino ovest, prima tappa del suo viaggio che lo porterà domani a Bonn dove avrà due giorni di colloqui con il cancelliere Ludwig Erhard.

Wilson è il primo premier britannico che visita l'ex capitale del Reich dopo la conferenza di Potsdam del 1945. Il suo governo ha inoltre deciso che anche la regina Elisabetta quando verrà in visita ufficiale a Bonn farà una capatina a Berlino Ovest.

Wilson verso certe pretese tedesco-occidentali viene interpretata come una manifestazione di «buona volontà» per facilitare l'avvio dei colloqui con Erhard, colloqui che definire «difficili» è ancora poco.

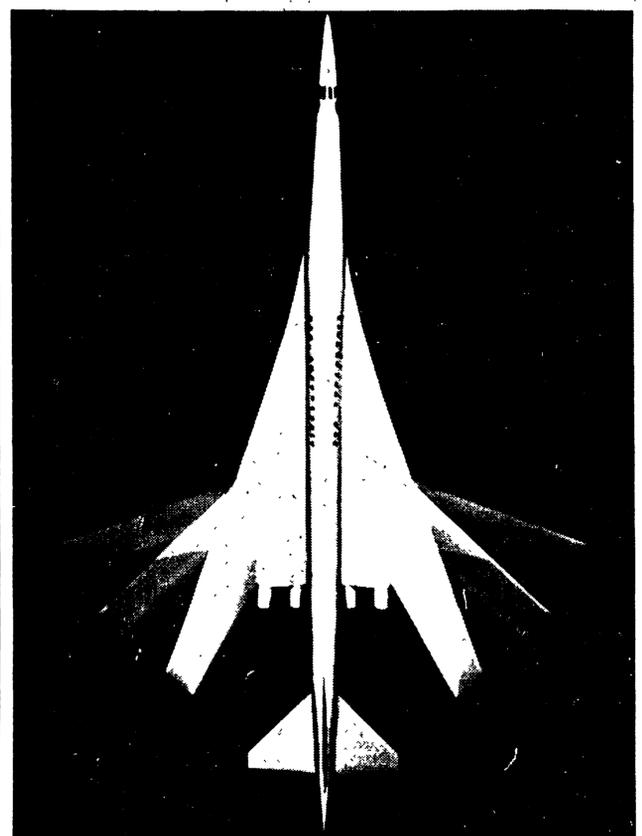
Le dimissioni dell'on. Frank Allaun dalla carica di Segretario parlamentare alle Colonie, hanno prodotto una impressione, si dice, che ha fatto scendere la sinistra a scendere di scendere Wilson dall'imobilismo i commentatori molto disprezzano il ruolo di Wilson verso Washington perché, nel caso di un ritiro, il ministro di Stato, John Foster Dulles, si sarebbe visto costretto a far pressione su Johnson, egli può giustificarsi col merito in atto nel suo partito.

Leo Vestri

Montevideo Criminale nazista ucciso e chiuso dentro un baule

MONTEVIDEO (Uruguay), 6. La polizia uruguayana ha scoperto un cadavere chiuso in un baule in una villa di lusso di Montevideo, si tratta di un possibile disimpegno nucleare al centro dell'Europa, il costo delle forze armate inglesi di stanza in Germania e la richiesta di Bonn di un rilancio della «questione tedesca», i rapporti tra l'EEA ed il MERCATO del commercio con il mondo socialista e la collaborazione tecnica e scientifica tra i due paesi. Le difficoltà per trovare un punto di incontro non nascono soltanto dalle divergenze profonde tra i due governi su alcuni di questi problemi (per esempio le spese per la cosiddetta «armata del Reno», cioè delle forze inglesi sul continente) ma anche dal fatto che i due interlocutori non hanno neppure chiara la posizione della controparte e gli obiettivi che essa si propone di raggiungere.

Roma-New York in 2 ore



NEW YORK — Il modello definitivo, in scala, dell'aereo commerciale supersonico progettato dalla Boeing, presentato ieri alla stampa. L'aereo dovrebbe volare — con duecento persone a bordo — alla velocità di «Mach 3», cioè oltre 3600 chilometri orari: in poco più di due ore coprirebbe la distanza fra New York e Roma.

In una lussuosa villa a Montevideo

Criminale nazista ucciso e chiuso dentro un baule

Si tratterebbe di un ex ufficiale della Luftwaffe che partecipò allo sterminio di trentamila ebrei — Una misteriosa telefonata

di Riga, la capitale lettone. Dopo queste spiegazioni il misterioso individuo aveva interrotto la comunicazione. La scritta della telefonata, le spiegazioni dettagliate e precise non lasciavano adito a dubbi: non restava che controllare.

Costoro si sono recati poi negli uffici centrali della polizia della capitale uruguayana e, in una eccezionale, hanno potuto accompagnare gli agenti incaricati di svolgere le indagini. L'indirizzo fornito era situato in uno dei quartieri più eleganti e lussuosi di Montevideo. Entrati nella villa segnalata, i poliziotti hanno trovata vuota nel salone, accanto al caminetto, erano due coperte insanguinate. Nella camera da letto del grande appartamento giaceva un baule di notevole dimensioni. La serratura è stata fatta saltare con un colpo di pistola.

Una voce soffocata, assolutamente irrimediabile, parlando un tedesco stentato, aveva cominciato in fretta ad un redattore: «Abbiamo identificato a Montevideo un criminale di guerra nazista. Lo abbiamo ucciso naturalmente. Lo abbiamo fatto fuori il 23 febbraio. Si chiamava Albert Cukurs, nasceva nei ranghi dell'esercito, aveva ripreso il giornalismo, cercando di trattenere al telefono più a lungo possibile la misteriosa voce... Chi era costui?».

Le figure dei cinque docenti sospesi dall'insegnamento - Il bestiale attacco scatenato dalla polizia il 24 febbraio - Come è stato salvato Lopez de la Fuente - Un insegnamento e un impegno

Dal nostro inviato DI RITORNO DA MADRID — Il padrone di casa mi aveva accolto con un sorriso ammiccante: «Sì, certo, c'è una macchina della polizia davanti al portone, ma non preoccupiamocene, venga».

Al primo squallido campanello rimase un attimo in sospiro e spiegò con calma: «Potrebbero anche essere loro, può capitare da un momento all'altro». Più tardi arrivò il corrispondente di un grande settimanale della Germania occidentale.

Il comportamento isterico e spietato dei poliziotti è apparso durante la manifestazione di martedì, nella zona compresa fra Plaza de Cibeles, calle de Alcalá e Avenida de José Antonio, ma soprattutto in occasione del precedente corteo che si era snodato lungo i viali della città universitaria.

Mercoledì 24 febbraio, al termine dell'assemblea nello istituto di lettere, cinque o sei studenti si riversarono all'aperto decisi a raggiungere la sede del Rettorato per consegnare un documento che comprendeva le principali rivendicazioni in silenzio, ordinatamente, schierati in file di quattordici, i ragazzi si avvicinarono lungo la Avenida Complutense.

Abbiamo già avuto occasione di sottolineare le caratteristiche dello schieramento che si contrappone al governo franchista delle alte delle scuole superiori: al vertice si tratta di ragazzi provenienti da famiglie borghesi, grosso modo come in Italia e in Francia di tale massa solo una parte aderisce attivamente alle organizzazioni clandestine: la FUDE (Federazione universitaria democratica spagnola) che raggruppa gli studenti di sinistra, socialisti e comunisti; e la UED (Unione studenti democratici), nella quale confluiscono dallo scorso anno studenti di sinistra, liberali e rivoluzionari universitari (MRU) — a quanto mi dicono — non è necessario occuparsi particolarmente.

L'altra componente fondamentale della lotta è rappresentata dai professori che hanno preso una posizione al fianco degli studenti e dagli altri che in qualche modo si sono dichiarati solidali. Cinque nomi di docenti dell'insegnamento, posti sotto inchiesta e minacciati di altri gravi rappresaglie, sono figure di primo piano Enrique Pardo Galano, Manuel Díaz y García Calvo e José María de Paredes.

Secondo la polizia tutti questi indizi sulla asserita identità del morto sono stati lasciati nella casa intenzionalmente. Tutte le indagini sono affidate al capo dei servizi di controspionaggio dell'Uruguay: costui, Alejandro Otero, ha reso nota un'altra circostanza che avvalorò le ipotesi già prese in esame. Infatti anche Alejandro Otero aveva avuto segnalazione dell'esistenza del cadavere, ma perché aveva trascurato la faccenda Egli aveva ricevuto una lettera anonima nella quale, più o meno, venivano dette le medesime cose che sarebbero state poi comunicate alla redazione dell'Associated Press.

Ora però la lettera è tornata in ballo esperti ne stanno studiando la carta e la scrittura nel tentativo di risalire al suo autore. Anche l'Interpol è interessata ora della faccenda, ma sarà difficile riuscire a chiarire le circostanze della morte dell'ex nazista e rintracciare i suoi questuristi. Il compilatore del misterioso biglietto, come del resto l'autore della telefonata a Bern, ha preso in considerazione il testo della lettera è stato redatto a macchina e chi l'ha scritto si scusava perfino di essere somario e vago nelle indicazioni — precise ragioni.

Il contrappunto al governo franchista in una misura senza precedenti, rappresenta una ulteriore e profonda frattura: quella fra gli intellettuali e il regime. A caratterizzare tale fenomeno nuovo — che per la prima volta si affianca alla lunga ed eroica opposizione operaia e alla tenace lotta culturale dei raggruppati politici (dei comunisti in primo luogo) — è forse proprio la presenza così vasta e qualificante dei professori. Lo sbocco, escluso le frastuolose congetture su un rovesciamento a breve scadenza della dittatura, non è certo prevedibile. Gli avvenimenti della prossima settimana potranno dare probabilmente qualche indicazione più valida.

Da parte loro, i falangisti cercano di ostacolare il ricambio, dovrebbero dimostrargli la durezza con la quale la polizia è stata scagliata contro i manifestanti e la loro decisione di riaprire il campo di medicina e di lettere e filosofia sbarrate la settimana scorsa.

Il comportamento isterico e spietato dei poliziotti è apparso durante la manifestazione di martedì, nella zona compresa fra Plaza de Cibeles, calle de Alcalá e Avenida de José Antonio, ma soprattutto in occasione del precedente corteo che si era snodato lungo i viali della città universitaria.

Mercoledì 24 febbraio, al termine dell'assemblea nello istituto di lettere, cinque o sei studenti si riversarono all'aperto decisi a raggiungere la sede del Rettorato per consegnare un documento che comprendeva le principali rivendicazioni in silenzio, ordinatamente, schierati in file di quattordici, i ragazzi si avvicinarono lungo la Avenida Complutense.

Abbiamo già avuto occasione di sottolineare le caratteristiche dello schieramento che si contrappone al governo franchista delle alte delle scuole superiori: al vertice si tratta di ragazzi provenienti da famiglie borghesi, grosso modo come in Italia e in Francia di tale massa solo una parte aderisce attivamente alle organizzazioni clandestine: la FUDE (Federazione universitaria democratica spagnola) che raggruppa gli studenti di sinistra, socialisti e comunisti; e la UED (Unione studenti democratici), nella quale confluiscono dallo scorso anno studenti di sinistra, liberali e rivoluzionari universitari (MRU) — a quanto mi dicono — non è necessario occuparsi particolarmente.

L'altra componente fondamentale della lotta è rappresentata dai professori che hanno preso una posizione al fianco degli studenti e dagli altri che in qualche modo si sono dichiarati solidali. Cinque nomi di docenti dell'insegnamento, posti sotto inchiesta e minacciati di altri gravi rappresaglie, sono figure di primo piano Enrique Pardo Galano, Manuel Díaz y García Calvo e José María de Paredes.

Secondo la polizia tutti questi indizi sulla asserita identità del morto sono stati lasciati nella casa intenzionalmente. Tutte le indagini sono affidate al capo dei servizi di controspionaggio dell'Uruguay: costui, Alejandro Otero, ha reso nota un'altra circostanza che avvalorò le ipotesi già prese in esame. Infatti anche Alejandro Otero aveva avuto segnalazione dell'esistenza del cadavere, ma perché aveva trascurato la faccenda Egli aveva ricevuto una lettera anonima nella quale, più o meno, venivano dette le medesime cose che sarebbero state poi comunicate alla redazione dell'Associated Press.

Ora però la lettera è tornata in ballo esperti ne stanno studiando la carta e la scrittura nel tentativo di risalire al suo autore. Anche l'Interpol è interessata ora della faccenda, ma sarà difficile riuscire a chiarire le circostanze della morte dell'ex nazista e rintracciare i suoi questuristi. Il compilatore del misterioso biglietto, come del resto l'autore della telefonata a Bern, ha preso in considerazione il testo della lettera è stato redatto a macchina e chi l'ha scritto si scusava perfino di essere somario e vago nelle indicazioni — precise ragioni.

si sedettero sull'asfalto. La risposta fu uno squillo di tromba. (Mesi da parte i professori («Siamo in arresto?», «Siete trattenuti?», un torrente di acqua colorata e a pressione violenta si riversò sui manifestanti. Nessuno si mosse sotto gli imbroglioni scaricati dal getto degli elicotteri. Anche i carabinieri e i piloti di aerei si arresero, alcuni di questi si arresero rotolando i bastoni. Gli universitari resistettero, reagirono a sassate, si assieparono a gruppi nelle facoltà più vicine. Quegli altri sembravano furie scatenate, picchiavano a massacrare, rastrellavano ogni tanto puntavano la pistola.

Alla fine, dopo due ore, più di venti studenti erano feriti gravemente; uno, Luis Tomas Poveda Sanchez, veniva ricoverato in ospedale con prognosi riservata e il pericolo di perdere l'occhio destro. I feriti e gli arrestati una cinquantina, per lo meno, erano in custodia.

Più tardi Aranguren ricevette una lettera dal collega Tierno Galvan: «Credo che sia mio assoluto dovere, cittadino morale, aderire alla vostra manifestazione ed esprimere il mio totale accordo con le conclusioni votate stamane nella riunione di docenti e studenti. Un abbraccio con l'amicizia del tuo buon amico P. S. Mi farebbe piacere che questa lettera fosse resa pubblica».

La pretesa forza del governo è servita, anche quella volta, ad allargare e a rendere più compatta l'opposizione. D'altra parte gli stessi falangisti mostrano non poche preoccupazioni nel fronteggiare il moto di protesta che sale dal paese e si ripercuote nel mondo. Sintomatico è, in tal senso, la decisione del mese scorso di revocare il processo contro il popolare dirigente comunista Justo Lopez.

Un insegnamento e un impegno che valgono anche per la lotta degli studenti e dei professori, che è lotta — nessuno lo dimentichi — per la libertà

Giorgio Grillo

Prosegue la protesta antifranchista Manifestazione a Torino

Si è svolta ieri a Torino una manifestazione organizzata dai movimenti giovanili di sinistra e dall'UGI in solidarietà con i giovani spagnoli. Il gruppo dei manifestanti si è recato al palazzo comunale dove era in corso il Consiglio. Il compagno On. Todros ha chiesto allora l'azione del Consiglio nella manifestazione: alla parola di solidarietà con i compagni On. Mussa-Ivaldi e il sindaco esprimvano, a nome della città di Torino, la piena solidarietà con tutti coloro che in Spagna lottano contro il fascismo.

Prosegue intanto in tutto il paese la protesta delle forze democratiche.

L'ANPI ha indetto per martedì 9 a Roma una manifestazione alla quale interverranno Margherita Benabib, Riccardo Lombardi, Emilio Lussu, Oscar Mammì, Giancarlo Pajetta; introdurrà Fausto Nitti, presidente dell'ANPI. A Messina, per martedì, è indetta una manifestazione unitaria all'Università nel corso della quale prenderanno la parola i presidenti dell'UGI e il presidente nazionale dell'UNURI Nuccio Fava.

GRUPPO STET (STET - Società Finanziaria Telefonica)

SETTORE TELEFONICO SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Table with columns: REGIONI, N. ABBONATI (31.12.57, 31.12.64), N. apparecchi per 100 abitanti (31.12.57, 31.12.64), and Unità di conversazioni extraurbane sociali e (in milioni di unità) nel 1957, nel 1964. Rows include Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-A. Adige, Veneto, Friuli-V. Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, and S I P.

Dal 1958 — quando tutte e cinque le Società Concessarie Telefoniche sono entrate a far parte del Gruppo IRI-STET — alla fine del 1964, il numero degli abbonati si è incrementato di oltre l'86%, la densità telefonica si è praticamente raddoppiata, le unità di conversazioni extraurbane sociali e miste si sono incrementate di oltre il 153% mentre il traffico teletelevisivo si è più che quadruplicato.